

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CXXXIX
n. 3**

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ESECUZIONE DEL TRATTATO
PER IL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI
NUCLEARI**

(Anno 2010)

(Articolo 4, comma 1, lettera c), della legge 15 dicembre 1998, n. 484)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

Trasmessa alla Presidenza l'11 aprile 2011

PAGINA BIANCA

I N D I C E

I. <i>Il Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari</i>	<i>Pag.</i>	5
a. Precedenti storici e diplomatici	»	5
b. Entrata in vigore e stato delle ratifiche	»	5
c. I contenuti del Trattato	»	6
1) L'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari	»	6
2) Il Sistema Internazionale di Monitoraggio	»	7
3) Il sistema delle ispezioni in sito	»	7
II. <i>La Commissione Preparatoria ed i suoi Organi</i>	»	8
III. <i>L'attuazione del CTBT nel 2010</i>	»	9
a. Le misure di attuazione in Italia	»	9
1) L'Ufficio per l'attuazione del Trattato	»	9
b. L'attività internazionale nel 2010	»	11
1) Aspetti politici	»	11
2) Aspetti finanziari	»	14
3) Aspetti tecnico-operativi	»	14
IV. <i>Attività di rilievo nel 2011</i>	»	17
V. <i>Conclusioni</i>	»	18
<i>Allegati</i>	»	19

PAGINA BIANCA

I. Il Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT)

a. Precedenti storici e diplomatici

Il Trattato costituisce il risultato di un lungo e complesso lavoro diplomatico iniziato negli anni '50 e volto ad impedire lo svolgimento di esperimenti nucleari.

Già nel 1963 Unione Sovietica, Regno Unito e Stati Uniti firmavano un Trattato sul Bando Parziale dei Test Nucleari (PTBT) al fine di bandire i test nucleari nell'atmosfera, nello spazio extra-atmosferico e sott'acqua.

Con un successivo Trattato sulla soglia di potenza massima dei Test Nucleari (TTBT) veniva limitata la potenza degli esperimenti nucleari ad un limite massimo 150 kilotoni.

Un importante passo nel campo della limitazione degli armamenti nucleari venne effettuato nel 1968 con la firma del Trattato di Non-Proliferazione Nucleare (TNP). Obiettivo principale del TNP è il raggiungimento di un disarmo generale e completo attraverso un efficace controllo internazionale. Il Trattato, firmato dall'Italia nel 1975, poggia su tre pilastri fondamentali: raggiungere un effettivo disarmo nucleare; consentire lo sviluppo dell'impiego pacifico dell'energia nucleare; limitare la proliferazione delle armi nucleari. E' con particolare riferimento a quest'ultimo obiettivo che venne sollecitata la messa a punto di un trattato bandisse ogni tipo di esperimento nucleare.

Le trattative ebbero inizio nel 1994 su invito dell'Assemblea Generale dell'ONU e proseguirono per il biennio successivo sino a che, il 10 settembre 1996, non si giunse all'approvazione del testo definitivo del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBT). Il Trattato venne aperto alla firma il 24 settembre del 1996 e fu inizialmente sottoscritto da 71 Nazioni tra cui i 5 Stati militarmente nucleari (Nuclear Weapon State - NWS).

Il 17 Ottobre 1996 gli Stati firmatari del CTBT, al fine di garantire l'effettiva attuazione del Trattato e coordinare le necessarie verifiche, istituirono l'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBTO), approvando altresì anche l'istituzione di una **Commissione Preparatoria** per la CTBTO.

b. Entrata in vigore e stato delle ratifiche

Il CTBT non è ancora entrato in vigore. Come indicato nell'articolo XIV, il Trattato entrerà in vigore solo alla scadenza del 180° giorno successivo al deposito dell'ultima ratifica da parte dei 44 Stati (indicati all'Allegato 2 del Trattato) con capacità nucleari avanzate¹.

¹Si definiscono "Stati con capacità nucleare avanzata" quei Paesi che sono allo stesso tempo membri della Conferenza per il disarmo e possiedono almeno un impianto nucleare secondo quanto stabilito dall'Agenzia

Tra gli Stati la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del Trattato, non hanno ancora firmato **India, Pakistan e Corea del Nord**; lo hanno invece firmato, ma non ancora ratificato, **Cina, Egitto, Indonesia, Iran, Israele e Stati Uniti (vds. Allegato A)**.

Nel corso del 2010 nessun nuovo Stato ha sottoscritto il Trattato. Le nuove ratifiche sono state invece due (**vds. Allegato B**). Nel complesso, al 31 dicembre 2010, il Trattato è stato firmato da 182 Stati dei quali 153 lo hanno anche ratificato (**vds. Allegato C**).

Lo stato delle ratifiche, al 31 dicembre 2010, sulla base della ripartizione geografica degli Stati Parte (Art. II par. 28) è riportato in **Allegato D - Annessi 1-6**.

c. I contenuti del Trattato

1) L'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari.

Secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 1 del Trattato, l'Organizzazione del Trattato sulla messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBTO) è istituita al fine di assicurare l'applicazione delle disposizioni del Trattato e rappresentare un foro di consultazione e di cooperazione tra gli Stati Parte. I principali organi della CTBTO sono:

- **La Conferenza degli Stati Parte:** organo principale dell'Organizzazione, costituita dalla totalità degli Stati membri, verrà convocata entro 30 giorni dall'effettiva entrata in vigore del Trattato. Negli anni successivi la Conferenza sarà convocata in sessione ordinaria una volta l'anno ed in sessione straordinaria ove richiesto dalla Conferenza stessa, dal Consiglio Esecutivo o da uno Stato membro con l'appoggio della maggioranza degli Stati parte. La Conferenza avrà il potere di effettuare raccomandazioni e di adottare decisioni riguardanti l'implementazione del Trattato, oltre ad avere il compito di eleggere i membri del Consiglio Esecutivo;

- **Il Consiglio Esecutivo:** formato da 51 Stati Parte eletti dalla Conferenza, su equa distribuzione geografica (Art. II), tenendo conto delle loro capacità nucleari e del loro contributo annuale al bilancio. Avrà il compito di promuovere l'attuazione del Trattato, supervisionare l'attività del Segretariato Tecnico, approvare i rapporti sulle misure di attuazione del Trattato e preparare le raccomandazioni ed il bilancio annuale per l'approvazione da parte della Conferenza degli Stati Parte;

- **Il Segretariato Tecnico:** diretto da un **Direttore Generale**, nominato dalla Conferenza su raccomandazione del Consiglio, avrà il compito di assistere gli Stati Parte nell'attuazione del Trattato, sovrintendere, coordinare ed assicurare il corretto funzionamento del Sistema di Monitoraggio Internazionale (IMS) ed assistere la Conferenza degli Stati Parte ed il Consiglio Esecutivo nelle rispettive funzioni. Il Segretariato Tecnico utilizzerà il Centro Internazionale Dati (IDC) per la ricezione, l'elaborazione, l'analisi, l'immagazzinamento e la fornitura agli Stati Parte dei dati dell'IMS sia grezzi che elaborati.

2) Il Sistema Internazionale di Monitoraggio

Una volta completato, il Sistema di Internazionale Monitoraggio (IMS) sarà composto da una rete di 321 stazioni di rilevamento e dai corrispondenti mezzi di comunicazione così come enunciato nell'Art. IV del trattato ed elencate in All. 1 del Protocollo annesso al Trattato (**vds. Allegato E - Annessi 1-6**).

La rete delle stazioni di rilevamento dovrà essere operativa al momento dell'entrata in vigore del Trattato e dovrà essere in grado di monitorare tutti i possibili indicatori di esperimenti nucleari. Essa è composta da:

- una rete per il monitoraggio sismologico : costituita da una rete primaria di 50 stazioni, completata da una rete ausiliaria di 120 stazioni;
- una rete per il monitoraggio idroacustico : costituita da una rete di 11 stazioni;
- una rete per il monitoraggio degli infrasuoni: costituita da una rete di 60 stazioni;
- una rete per il monitoraggio dei radionuclidi: costituita da 80 stazioni, in grado di rilevare la presenza di radionuclidi nell'aria. Quaranta di tali stazioni hanno ugualmente la capacità necessaria per rilevare la presenza dei gas nobili pertinenti.

La rete di stazioni di monitoraggio dei radionuclidi è supportata da 16 laboratori, certificati dal Segretariato Tecnico, per l'analisi dei campioni provenienti dalle predette stazioni.

Lo stato delle stazioni dell'IMS è riportato in **Allegato F**.

In **Allegato G** è riportata la mappa della dislocazione delle stazioni dell'IMS.

3) Il sistema delle ispezioni in sito

Ogni Stato membro avrà il diritto di richiedere un'ispezione sul territorio di altro Stato Parte sospettato di avere effettuato esperimenti nucleari. Affinché

un'ispezione possa essere avviata, è necessaria una richiesta da parte dei 2/3 dei membri del Consiglio Esecutivo.

La richiesta d'ispezione, come previsto dal Trattato, origina in via preliminare dagli elementi acquisiti dal Sistema di Monitoraggio Internazionale e, a seguito di consultazioni e richieste di chiarimenti allo Stato Parte sospettato di aver effettuato esperimenti nucleari, si conclude con l'eventuale successiva ispezione internazionale sul posto.

In caso di abuso, il Consiglio Esecutivo potrà adottare sanzioni economiche o potrà disporre la temporanea esclusione dello Stato richiedente dal Consiglio stesso.

II. La Commissione Preparatoria ed i suoi Organi

La **Commissione Preparatoria**, ubicata a Vienna, è costituita da due organi principali: l'**Assemblea Plenaria**, formata da tutti gli Stati firmatari, ed il **Segretariato Tecnico Provvisorio**. L'attività della Commissione Preparatoria si esplica soprattutto nella:

- predisposizione del regime globale di verifiche per il monitoraggio del rispetto del Trattato;
- promozione della firma e della ratifica del Trattato da parte di tutti gli Stati che non l'abbiano ancora fatto, al fine di accelerare l'entrata in vigore del Trattato stesso.

La Commissione si avvale, inoltre, di tre organi sussidiari:

- il **Gruppo di Lavoro A** incaricato delle questioni amministrative e di bilancio;
- il **Gruppo di Lavoro B** che si occupa delle misure tecniche di verifica;
- il **Gruppo Consultivo** formato da esperti chiamati a vagliare preventivamente e/o successivamente questioni finanziarie ed amministrative.

Gli organi sussidiari preparano proposte e raccomandazioni che devono essere approvate dalla Sessione Plenaria della Commissione Preparatoria. I Gruppi di Lavoro sono formati da Rappresentanti ed esperti degli Stati Firmatari.

Il Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS), ha il compito di assistere la Commissione Preparatoria, predisporre le raccomandazioni, attuare le misure da questa approvate e realizzare il **Sistema di Verifiche** in previsione dell'entrata in vigore del Trattato. Contestualmente, conduce programmi addestrativi ed attività sperimentali per la formazione del personale, la verifica delle procedure operative e dei relativi manuali tecnici in fase di definizione. Il

PTS, diretto da un Segretario Esecutivo, è composto da cinque Divisioni dirette ciascuna da un Capo Divisione: Amministrativa; Relazioni Esterne e Affari Giuridici; Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS); Centro Internazionale Dati (IDC); Ispezioni in Sito (OSI). Gli oneri relativi al funzionamento dei suddetti Organi sono suddivisi tra gli Stati firmatari secondo la scala di contribuzione delle Nazioni Unite.

Il sistema di verifiche previsto dal Trattato oltre che su un **Sistema Globale di Comunicazione** (GCS) e un **Sistema Internazionale di Monitoraggio** (IMS) si basa anche su: un sistema di **consultazione e chiarimenti** in relazione ad eventuali inadempienze degli obblighi fondamentali del Trattato; un **Sistema di Ispezioni in Sito** (OSI); un sistema di **misure per rafforzare la fiducia** al fine di risolvere qualsiasi problema inerente all'osservanza del Trattato derivante da errate interpretazioni dei dati rilevati.

III. L'attuazione del CTBT nel 2010

a) Le misure di attuazione in Italia

1) L'Ufficio per l'attuazione del Trattato

Con la ratifica del Trattato, gli Stati Parte si impegnano a designare al loro interno un'**Autorità Nazionale (A.N.)**, responsabile per l'attuazione del Trattato, che costituirà il punto di contatto nazionale con l'Organizzazione e con gli altri Stati Parte (Art. III, comma 4 del Trattato).

La legge di ratifica del 15 dicembre 1998 n. 484 ha attribuito al Ministero degli Affari Esteri le funzioni di Autorità Nazionale. L'A.N., per l'adempimento dei compiti ad essa spettanti, si avvale dell'ufficio per l'attuazione della Convenzione sulle armi chimiche (L. 484/1998 Art. 4). L'Ufficio, di livello dirigenziale, è inserito nella Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza (vds. **Allegato H**).

L'Autorità Nazionale inoltre, per gli adempimenti di competenza, può stipulare "apposite convenzioni" con Enti, Agenzie ed Istituti specializzati nella sorveglianza tecnica del territorio nazionale, in particolare con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA).

La legge di ratifica 484/1998, ha previsto il finanziamento delle attività nazionali ad esse correlate limitatamente al triennio 1998-2000. Il Ministero degli Affari Esteri, nel periodo 1999-2000, ha avviato l'organizzazione delle strutture nazionali necessarie, per la raccolta e l'analisi dei dati ricevuti dalla rete dei sensori e la valutazione dei dati di interesse.

Le attività nazionali, nell'ambito del CTBT, hanno potuto essere riavviate solo dopo l'approvazione della Legge n. 197 del 24 luglio del 2003 che modifica ed

integra la 484/1998. La predetta legge oltre ad autorizzare le spese per il finanziamento dell'Organizzazione, autorizza anche le spese inerenti all'approvvigionamento, l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature e degli altri mezzi necessari per la ricezione, l'elaborazione, la trasmissione e l'archiviazione, dei dati scientifici previsti dal Trattato, nonché le spese per la stipula delle apposite convenzioni necessarie all'A.N. per gli adempimenti derivanti dalla ratifica del Trattato.

L' Autorità Nazionale ha istituito il Centro Nazionale Dati (NDC), strumento fondamentale affinché l'Italia possa svolgere l' attività di verifica richiesta dal Trattato.

Il Centro è in grado di ricevere i dati provenienti dal Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS) e dal Centro Internazionale Dati (IDC) del Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS) di Vienna. Il Centro è gestito dall'Autorità Nazionale con il supporto tecnoscience dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dell'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA).

Nel complesso, l'Italia è da sempre impegnata a favore del CTBT e ciò è testimoniato non solo dalla partecipazione italiana alle conferenze volte a promuovere l'entrata in vigore del Trattato e dalle azioni intraprese al fine di promuoverne l'universalità, ma anche dal sostegno finanziario e dalla apprezzata partecipazione dei rappresentanti e degli esperti italiani alle attività del Segretariato Tecnico Provvisorio.

2) Le strutture nazionali inserite nel Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS) sono:

- la stazione sismologica di Enna, gestita dalla sezione dell'INGV di Catania ed inserita nella rete ausiliaria dell'IMS con il codice AS050. La stazione fa parte dell'IMS in modo attivo con trasferimento di dati all'IDC e utilizzo di tali dati nelle procedure previste dal Trattato. La stazione è stata certificata nel 2004;
- il laboratorio per la rilevazione dei radionuclidi dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), inserito nella rete dei 16 laboratori di supporto alle stazioni per il monitoraggio dei radionuclidi con il codice RL-10 e deputati all'analisi dei campioni di interesse della CTBTO nel caso di un evento sospetto. Detto laboratorio non è stato ancora certificato. Nel corso dell'anno ha avviato, con il PTS, il processo di Certificazione che si pensa possa essere concluso entro il 2011.

3) Attività svolta nel 2010

L' A.N. ha monitorato le due convenzioni in essere:

- con l' ENEA (convenzione stipulata il 12 febbraio ed entrata in vigore il 15 febbraio 2010) il cui compito principale è quello di ricevere, elaborare ed

archiviare i dati scientifici previsti dal Trattato ed inerenti alla rete di stazioni di monitoraggio dei radionuclidi trasmessi dall' IDC al Centro Nazionali Dati.

Nel corso dell'anno l'ENEA ha completato, presso la sede dell'Unità Tecnico Operativa (UTO) dell'Autorità Nazionale, la struttura per il collegamento informatico con la sede dell' IDC di Vienna utile per la ricezione e l'esame dei dati provenienti dalle stazioni di rilevamento dei radionuclidi. La struttura costituisce parte integrante del Centro Nazionale Dati. E' stata, inoltre, avviata la procedura per la sottoscrizione di una nuova convenzione per l'anno 2011.

- con l' ISPRA (convenzione stipulata in data 12 novembre 2008 a carattere biennale) il cui scopo principale è quello di completare le procedure tecniche e strutturali necessarie per la certificazione del Laboratorio Radionuclidico RL-10 da parte del Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS).

Nel corso del 2010 l'A.N. ha inoltre completato le consultazioni con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in vista della possibile sottoscrizione di una Convenzione per l'anno 2011.

L'Autorità Nazionale ha assicurato la presenza di propri rappresentanti e di esperti alle riunioni e workshop della CTBTO, in particolare dei Gruppi di Lavoro A (37^a e 38^a Sessione) e B (34^a e 35^a Sessione).

Ha partecipato, avvalendosi della collaborazione di esperti dell'ENEA, ai seguenti Workshop ed esercitazioni:

- 2nd OSI Training Cycle in Varpalota (Ungheria);
- 2010 NDC Evaluation (National Data Centre) Workshop in Nairobi (Kenia);
- "Quality Management Workshop" in Vienna (Austria);
- CTBTO- Workshop Noble Gas- Laboratories Buenos Aires (Argentina).

Con riferimento alla ratifica dell'Accordo tra il Governo italiano e la Commissione Preparatoria per la CTBTO (stipulato in data 29 marzo 2006) per la conduzione attività, incluse quelle successive alla certificazione, relative agli impianti internazionali di monitoraggio per il CTBT, l'A.N. Ha inviato le relazioni illustrativa, normativa, tecnico/finanziaria e d'impatto sulle regolamentazioni utili per l'avvio dell'iter di ratifica.

b) L'attività internazionale nel 2010

1) Aspetti politici

5° Meeting Ministeriale per la promozione dell'entrata in vigore del CTBT.

Il primo di tali incontri ha avuto luogo nel 2002 a margine dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per volontà di Giappone, Australia e Paesi Bassi che organizzarono il primo *"Friends of the CTBT Foreign Ministers' Meeting"*. Tali riunioni, a cadenza biennale, sono aperte ai Ministri degli Esteri degli Stati che hanno già ratificato il

Trattato mentre, agli Stati firmatari e non, viene riservato il ruolo di osservatori.

L'obiettivo di questi incontri è quello di promuovere la rapida entrata in vigore del Trattato. A conclusione di ogni riunione viene adottata una dichiarazione ministeriale congiunta aperta all'adesione di altri Paesi, e registrata quale documento delle Nazioni Unite.

Il 5° meeting ministeriale si è tenuto il 23 Settembre 2010 a New York, a margine della 65a Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Nella dichiarazione congiunta, viene riaffermato il forte supporto dei Ministri degli esteri al Trattato, che avrebbe liberato il mondo dai test delle armi nucleari e contribuito alla non proliferazione sia orizzontale (aumento numerico di armamenti nucleari) sia verticale (miglioramento qualitativo degli armamenti esistenti).

Nella dichiarazione congiunta, inoltre, i Ministri si impegnano ad adottare tutte le misure necessarie al fine di facilitarne la firma e l'entrata in vigore.

Gli Stati Uniti, che hanno partecipato al suddetto meeting per la prima volta, hanno ribadito il loro impegno a completare il processo di ratifica del Trattato ed hanno altresì affermato che *"l'entrata in vigore del CTBT rimane una tappa fondamentale lungo la strada per realizzare la visione del Presidente Obama di un mondo libero dalle armi nucleari"*.

Alla riunione ha partecipato, in rappresentanza dell'Italia, il Sottosegretario di Stato Prof. Vincenzo Scotti. Nel suo intervento, oltre a sottoscrivere pienamente la dichiarazione resa dall'Unione Europea, ha sottolineato come, in aggiunta alla sua funzione primaria, il sistema di verifica del CTBT sia in grado di fornire "benefici scientifici e civili" in caso di emergenze causate dal verificarsi di eventi naturali catastrofici. Il Sottosegretario Scotti ha inoltre riaffermato il convinto sostegno dell'Italia alla Dichiarazione Congiunta dei Ministri degli Esteri confidando nella possibilità che alcuni paesi leader nel campo nucleare ripensino positivamente all'opportunità della ratifica del Trattato.

Il Segretario Esecutivo della CTBTO, Amb. Tibor Toth, dopo aver ricordato che il sistema di verifica del Trattato è completo all'80% ed è già operativo (vds. i due test nucleari annunciati dalla Repubblica Democratica Popolare di Corea nel 2006 e nel 2009) ha evidenziato l'emergere di una nuova volontà politica manifestata dalla Comunità internazionale nei confronti del disarmo e dell'eliminazione delle armi nucleari affermando che *"è giunto il momento che la Comunità internazionale traduca la volontà politica in azioni concrete; non abbiamo più il lusso del tempo. La nostra sicurezza dipenderà, per i decenni a*

venire dalla nostra capacità di azione o dalla nostra mancanza di volontà di agire".

Il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon, confermando la priorità che il Trattato entri quanto prima in vigore, dopo aver rinnovato l'appello agli Stati riportati nell'Allegato 2, a *"prendere l'iniziativa, ad essere i primi a muoversi verso la ratifica, senza il bisogno di aspettare gli altri"*, ha chiesto alla Comunità internazionale di considerare il 2012 il limite temporale per l'entrata in vigore del Trattato. A tal fine si è anche dichiarato disposto ad incontrare, insieme al segretario Esecutivo della CTBTO Amb. Tibor Toth, funzionari governativi e parlamentari per dissipare eventuali preoccupazioni sull'affidabilità del sistema di monitoraggio e di verifica della Commissione Preparatoria per la CTBTO.

Giornata Internazionale Contro i Test Nucleari.

Su proposta del Kazakhstan, l'Assemblea Generale dell'ONU con l'adozione della risoluzione n° 64/35 del 2 dicembre 2009, ha dichiarato la data del 29 Agosto "Giornata Internazionale Contro i Test Nucleari".

La data prescelta del 29 Agosto segna l'anniversario della chiusura, da parte del Presidente del Kazakhstan Nazarbayev nel 1991, del sito di prova di Semipalatinsk in cui negli anni della guerra fredda furono condotti 456 test nucleari.

Il 9 settembre 2010, in occasione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si è svolta la prima giornata internazionale contro i test nucleari. Il Presidente dell'Assemblea Generale, Amb. Ali Treky, nel suo intervento ha fatto riferimento alla celebrazione quale opportunità per la promozione di attività educative e di sensibilizzazione sugli effetti nocivi e di lunga durata dei test nucleari.

Il Presidente Treky ha inoltre spronato la Comunità internazionale ad aumentare gli sforzi per la realizzazione di "Zone libere da armi nucleari", in particolare quella relativa al Medio Oriente.

Il Segretario Esecutivo della Commissione Preparatoria della CTBTO, Amb. Tibor Toth, dopo aver fatto una breve cronistoria del sito di Semipalatinsk, ha fatto riferimento al Kazakhstan quale forte esempio per il resto del mondo di come possa essere intrapresa la strada per un effettivo disarmo nucleare. Ha ricordato infatti come il Kazakhstan, una delle nazioni nucleari più potenti ed armate del mondo, sia diventata un leader nel disarmo nucleare. Il Kazakhstan dopo avere firmato il CTBT nel 1996, ha svolto un ruolo determinante nella creazione della "zona libera da armi nucleari" in Asia Centrale.

2) Aspetti finanziari

I costi sostenuti dalla Commissione Preparatoria per lo svolgimento delle proprie attività, incluse quelle del Segretariato Tecnico Provvisorio, sono suddivisi tra gli Stati firmatari secondo il criterio di ripartizione adottato dalle Nazioni Unite, tenendo conto del numero degli Stati firmatari e della data di firma del Trattato.

Il bilancio approvato dalla Commissione Preparatoria per l'anno 2010 è stato di USD 45.595.100,00 e di € 55.702.800,00. Il volume delle risorse che la Commissione Preparatoria impiega per raggiungere l'obiettivo dell'operatività dell'Organizzazione prima dell'entrata in vigore del Trattato è considerevole. Circa 600 milioni di USD di cui 320 destinati agli investimenti per la realizzazione ed il mantenimento del solo Sistema Internazionale di Monitoraggio.

L' Italia nel 2010 ha versato all'Organizzazione un contributo di Euro 2.868.137,00 e USD 1.837.175,00 quale propria quota parte.

Molti Paesi aderenti al Trattato auspicano una crescita reale zero del bilancio. Tuttavia si dovrà considerare che, mentre le spese riguardanti l'acquisto di nuove apparecchiature per il completamento del sistema di monitoraggio IMS andranno gradualmente diminuendo, quelle riguardanti i costi di gestione subiranno un aumento in proporzione al maggior numero di stazioni IMS funzionanti.

Assume, inoltre, sempre maggior rilievo la voce della ricapitalizzazione, ossia della sostituzione delle apparecchiature obsolete ed i cui costi devono essere, sin da ora pianificati ed opportunamente accantonati.

Un notevole impegno economico che la Commissione Preparatoria dovrà affrontare nei prossimi anni, sarà quello necessario al ripristino delle stazioni Idroacustica e Infrasonica dell'isola di Jouan Fernandez (Cile) non più operative a causa del terremoto del febbraio 2010.

3) Aspetti tecnico-operativi

Nel 2010 sono proseguite le attività volte alla realizzazione della struttura tecnico-operativa finale del sistema di verifica del CTBT, in particolare dei seguenti Programmi (*Major Programmes*):

- Sistema di monitoraggio internazionale (IMS):

Alla data del 31 dicembre 2010 le stazioni certificate sono 254 (il 79% del totale previsto dal Trattato) mentre il numero delle stazioni già installate ed in grado di trasmettere dati all'IDC di Vienna ha raggiunto l'80% del numero totale previsto dal CTBT.

I progressi inerenti al completamento dell'IMS nel 2010 sono stati modesti, in relazione al fatto che solo alcune delle stazioni considerate di possibile attuazione sono state completate.

Il ritmo di installazione e di certificazione delle rimanenti stazioni dell'IMS dipende, infatti, dalla collaborazione degli stati firmatari ed è influenzato dai seguenti fattori: **politici** (es. gli Stati che non hanno ancora firmato il Trattato); **legali** (es. mancanza di accordi formalizzati con il PTS); **regolamentari** (es. necessità di approvazione dei requisiti ambientali per la costruzione del sito); **tecniche** (es. inaccessibilità del sito); **costituzionali** (es. requisiti originati dalla Costituzione degli Stati).

In sede di WGB si sono andate delineando due posizioni che privilegiano due aspetti diversi del problema inerente al completamento delle stazioni. Mentre una propende per un completamento - in tempi brevi - del sistema di monitoraggio, l'altra posizione considera quale aspetto prioritario il rapido completamento delle stazioni la cui installazione è già avviata assicurando, nel contempo, il continuo ed efficiente funzionamento (manutenzione, ricapitalizzazione, etc..) delle stazioni già funzionanti.

- Centro internazionale dati (IDC):

L' IDC è stato impegnato su più fronti che hanno riguardato principalmente il miglioramento ed il potenziamento dell'*hardware* e del *software* necessari per seguire il continuo sviluppo dell' IMS.

Dopo cinque anni di lavoro è stata completata la migrazione dei sistemi dell'IDC al sistema operativo Linux.

La cooperazione con il World Meteorological Organization (WMO), per la Modellizzazione della Teoria del Trasporto Atmosferico (ATM) è proseguita proficuamente.

Sono stati reintrodotti, nel processo di produzione dei bollettini sismo-acustici, i dati provenienti dalle stazioni di rilevamento dei dati infrasonici.

Anche nel 2010 l'IDC ha dedicato una parte importante di risorse all'assistenza e all'addestramento del personale operante nei Centri Nazionali Dati. L' IDC ha ricevuto, inoltre, un importante supporto da parte dell' UE nell'assistenza ai Paesi che devono ancora sviluppare un loro sistema di verifica del Trattato.

- Infrastruttura Globale di Comunicazione (GCI):

Il Segretariato Tecnico Provvisorio (PTS) ha portato avanti il progetto di rinnovo delle attrezzature resosi necessario per essere al passo con i rapidi

sviluppi tecnologici nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo sistema di comunicazione (CGI II) è stato progettato in maniera flessibile ed è in grado di utilizzare sia la rete satellitare che la rete pubblica di trasporto dati. E' attualmente a regime ed è considerato un sistema stabile. Il sistema è in grado di ricevere i dati provenienti dalle stazioni dell'IMS e di ritrasmettere i prodotti dell'IDC agli utenti finali.

- Ispezioni in sito (On Site Inspections – OSI):

Lo scopo principale delle esercitazioni *Integrated Field Exercise* (IFE) è quello di verificare, in previsione dell'entrata in vigore del Trattato, il livello di capacità operativa raggiunta dal personale preposto all'esecuzione di un'ispezione in sito (OSI). L' IFE servirà a verificare anche la rispondenza tra le procedure seguite ed il rispetto delle norme di diritto internazionale.

Sulla base delle lezioni apprese, il PTS ha diramato il proprio Concetto di Pianificazione per la formazione e l'addestramento del personale che verrà impiegato nello svolgimento del prossimo IFE - programmato per il 2014 - che prevede la pianificazione ed esecuzione di tre esercitazioni differite nel tempo, che riproducono

le tre fasi nelle quali è stata ripartita l'esecuzione di una OSI (lancio, attività pre e post ispezione, ispezione vera e propria).

Non è stato ancora risolto il problema legato alla necessità del PTS di disporre di una "struttura per lo stoccaggio e la manutenzione delle attrezzature" (EMSF) necessarie per le OSI. Tale struttura dovrà svolgere anche le funzioni di Centro di formazione degli ispettori e di Centro per la familiarizzazione da parte degli Stati membri con le attrezzature OSI.

E' stata completata la prima versione dei manuali operativi che saranno tradotti nelle lingue ufficiali della Commissione e verranno utilizzati come base provvisoria. Ciò non dovrebbe precludere la possibilità di approfondire ulteriormente tali due manuali sulla base di proposte presentate da Stati firmatari o dal PTS stesso.

IV. Attività di rilievo previste nel 2011

Le principali attività di rilievo dell'Ufficio dell'Autorità Nazionale previste per il 2011 saranno finalizzate alla partecipazione alle riunioni e workshop della CTBTO in particolare:

- *Gruppo di Lavoro A*
39^ Sessione 23 - 25 Maggio
40^ Sessione 3 - 5 Ottobre
- *Gruppo di Lavoro B*
36^ Sessione 14 Febbraio - Marzo e
37^ Sessione 22 Agosto – 9 Settembre
- *Commissione Preparatoria*
36^ Sessione 14 - 15 Giugno
37^ Sessione 24 – 28 Ottobre
- Sesta Conferenza ex Art. XIV per la promozione dell'entrata in vigore del CTBT (New York, 23 settembre)
- Coordinamento degli Esperti UTO e degli Enti Convenzionati per le attività del CTBTO.

Inoltre si segnala che, a seguito di accordi intercorsi tra l'Italia ed il Segretariato Tecnico della CTBTO, si terrà a Roma dal 30 marzo al 1 aprile 2011 il Seminario di esperti sull'utilizzo di tecnologia multi-spettrale nel corso delle ispezioni in loco, organizzato congiuntamente con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).

Conclusioni

L'Italia ha sempre attribuito grande importanza all'integrale ed efficace applicazione del CTBT. In tale contesto si è attivamente impegnata nell'esercitare sul piano internazionale la propria influenza per facilitare ed incoraggiare la ratifica dei Paesi che non hanno ancora aderito al Trattato.

Il 2010 ha rappresentato un anno importante per l'impegno della Comunità internazionale nelle questioni legate al disarmo ed alla non proliferazione nucleare. Basti ricordare la firma del nuovo Trattato START l'8 aprile 2010 a Praga tra Stati Uniti e Federazione Russa per un'ulteriore riduzione del 30% degli armamenti nucleari strategici, o ancor più l'orientamento favorevole dell'amministrazione Obama a portare avanti la ratifica del CTBT.

Tutto ciò può essere ben sintetizzato nelle parole pronunciate dal Ministro degli Esteri On. Franco Frattini al Meeting di Alto Livello sulla rivitalizzazione del lavoro della Conferenza per il Disarmo, tenutosi a New York il 24 settembre 2010:

"La visione del presidente Obama di un mondo senza armi nucleari, il nuovo accordo START tra la Federazione russa e gli Stati Uniti, l'adozione all'unanimità del Consiglio di sicurezza dell'ONU della risoluzione 1887, il successo del vertice di Washington sulla sicurezza nucleare e l'adozione di azioni concrete da intraprendere della Conferenza di revisione del TNP del 2010. Tutti questi rappresentano punti di riferimento che hanno trasformato l'impegno per un mondo libero dalle armi nucleari in un patrimonio comune. Ora è il momento di agire e fare passi avanti concreti".

Come ha affermato in quella occasione il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, *"Non possiamo passare questa sfida alle generazioni future. Dobbiamo tutti fare la nostra parte per costruire un mondo più sicuro oggi".*

ALLEGATI

ALLEGATO A

STATI APPARTENENTI ALLA LISTA DEI 44 STATI LA CUI RATIFICA E' NECESARIA PER L'ENTRATA IN VIGORE DEL TRATTATO (ai sensi dell'Art. XIV)	
Algeria, Argentina, Australia, Austria, Bangladesh, Belgio, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Colombia, Egitto, Federazione Russa, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Iran, Israele, Italia, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Pakistan, Perù, Polonia, Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, Repubblica di Corea, Repubblica democratica popolare di Corea, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Svizzera, Sud Africa, Stati Uniti d'America, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vietnam, Zaire.	
CHE NON HANNO ANCORA FIRMATO (al 31.12.2010)	CHE NON HANNO ANCORA RATIFICATO (al 31.12.2010)
<u>INDIA</u>	<u>CINA</u>
<u>PAKISTAN</u>	<u>EGITTO</u>
<u>COREA DEL NORD</u>	<u>INDONESIA *</u>
	<u>IRAN</u>
	<u>ISRAELE</u>
	<u>STATI UNITI</u>

(*) L'Indonesia ha avviato il processo di ratifica del Trattato il 3 maggio 2010

ALLEGATO B

STATI CHE HANNO FIRMATO NEL 2010	N.N.
STATI CHE HANNO RATIFICATO NEL 2010	<u>Saint Vincent and the Grenadines</u> (26 Maggio 2010) <u>Central African Republic</u> (26 Maggio 2010)

ALLEGATO C**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE
AL 31 DICEMBRE 2010**

TOTALE STATI	<u>195</u>
FIRME TOTALI	<u>182</u>
RATIFICHE TOTALI	<u>153</u>
STATI CHE HANNO FIRMATO MA NON HANNO RATIFICATO	<u>29</u>
STATI CHE NON HANNO FIRMATO	<u>13</u>
STATI CHE NON HANNO RATIFICATO	<u>42</u>

ALLEGATO D

Annesso 1

**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “AFRICA” (ART.II, PARA 28)**

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
<u>Algeria*</u>	15-OCT-1996	11-JUL-2003
<u>Angola</u>	27-SEP-1996	
<u>Benin</u>	27-SEP-1996	06-MAR-2001
<u>Botswana</u>	16-SEP-2002	28-OCT-2002
<u>Burkina Faso</u>	27-SEP-1996	17-APR-2002
<u>Burundi</u>	24-SEP-1996	24-SEP-2008
<u>Cameroon</u>	16-NOV-2001	06-FEB-2006
<u>Cape Verde</u>	01-OCT-1996	01-MAR-2006
<u>Côte d'Ivoire</u>	25-SEP-1996	11-MAR-2003
<u>Central African Republic</u>	19-DEC-2001	26-MAG-2010
<u>Chad</u>	08-OCT-1996	
<u>Comoros</u>	12-DEC-1996	
<u>Congo</u>	11-FEB-1997	
<u>Democratic Republic of the Congo*</u>	04-OCT-1996	28-SEP-2004
<u>Djibouti</u>	21-OCT-1996	15-JUL-2005
<u>Egypt*</u>	14-OCT-1996	
<u>Equatorial Guinea</u>	09-OCT-1996	
<u>Eritrea</u>	11-NOV-2003	11-NOV-2003
<u>Ethiopia</u>	25-SEP-1996	08-AUG-2006
<u>Gabon</u>	07-OCT-1996	20-SEP-2000
<u>Gambia</u>	09-APR-2003	
<u>Ghana</u>	03-OCT-1996	
<u>Guinea</u>	03-OCT-1996	
<u>Guinea-Bissau</u>	11-APR-1997	
<u>Kenya</u>	14-NOV-1996	30-NOV-2000
<u>Lesotho</u>	30-SEP-1996	14-SEP-1999
<u>Liberia</u>	01-OCT-1996	17-AUG-2009
<u>Libyan Arab Jamahiriya</u>	13-NOV-2001	06-JAN-2004
<u>Madagascar</u>	09-OCT-1996	15-SEP-2005
<u>Malawi</u>	09-OCT-1996	21-NOV-2008
<u>Mali</u>	18-FEB-1997	04-AUG-1999
<u>Mauritania</u>	24-SEP-1996	30-APR-2003
<u>Mauritius</u>		
<u>Morocco</u>	24-SEP-1996	17-APR-2000
<u>Mozambique</u>	26-SEP-1996	04-NOV-2008
<u>Namibia</u>	24-SEP-1996	29-JUN-2001

<u>Niger</u>	03-OCT-1996	09-SEP-2002
<u>Nigeria</u>	08-SEP-2000	27-SEP-2001
<u>Rwanda</u>	30-NOV-2004	30-NOV-2004
<u>Sao Tome and Principe</u>	26-SEP-1996	
<u>Senegal</u>	26-SEP-1996	09-JUN-1999
<u>Seychelles</u>	24-SEP-1996	13-APR-2004
<u>Sierra Leone</u>	08-SEP-2000	17-SEP-2001
<u>Somalia</u>		
<u>South Africa*</u>	24-SEP-1996	30-MAR-1999
<u>Sudan</u>	10-JUN-2004	10-JUN-2004
<u>Swaziland</u>	24-SEP-1996	
<u>Togo</u>	02-OCT-1996	02-JUL-2004
<u>Tunisia</u>	16-OCT-1996	23-SEP-2004
<u>Uganda</u>	07-NOV-1996	14-MAR-2001
<u>United Republic of Tanzania</u>	30-SEP-2004	30-SEP-2004
<u>Zambia</u>	03-DEC-1996	23-FEB-2006
<u>Zimbabwe</u>	13-OCT-1999	

Totale Stati n. **53**Firme n. **51**Ratifiche n. **38**

ALLEGATO D

Annesso 2

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010
NELLA REGIONE GEOGRAFICA “EUROPA ORIENTALE”
(ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
<u>Albania</u>	27-SEP-1996	23-APR-2003
<u>Armenia</u>	01-OCT-1996	12-JUL-2006
<u>Azerbaijan</u>	28-JUL-1997	02-FEB-1999
<u>Belarus</u>	24-SEP-1996	13-SEP-2000
<u>Bosnia and Herzegovina</u>	24-SEP-1996	26-OCT-2006
<u>Bulgaria*</u>	24-SEP-1996	29-SEP-1999
<u>Croatia</u>	24-SEP-1996	02-MAR-2001
<u>Czech Republic</u>	12-NOV-1996	11-SEP-1997
<u>Estonia</u>	20-NOV-1996	13-AUG-1999
<u>Georgia</u>	24-SEP-1996	27-SEP-2002
<u>Hungary*</u>	25-SEP-1996	13-JUL-1999
<u>Latvia</u>	24-SEP-1996	20-NOV-2001
<u>Lithuania</u>	07-OCT-1996	07-FEB-2000
<u>Montenegro</u>	23-OCT-2006	23-OCT-2006
<u>Poland*</u>	24-SEP-1996	25-MAY-1999
<u>Republic of Moldova</u>	24-SEP-1997	16-JAN-2007
<u>Romania*</u>	24-SEP-1996	05-OCT-1999
<u>Russian Federation*</u>	24-SEP-1996	30-JUN-2000
<u>Serbia</u>	08-JUN-2001	19-MAY-2004
<u>Slovakia*</u>	30-SEP-1996	03-MAR-1998
<u>Slovenia</u>	24-SEP-1996	31-AUG-1999
<u>The former Yugoslav Republic of Macedonia</u>	29-OCT-1998	14-MAR-2000
<u>Ukraine*</u>	27-SEP-1996	23-FEB-2001

Totale Stati n. 23

Firme n. 23

Ratifiche n. 23

ALLEGATO D

Annesso 3

**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010 NELLA REGIONE
GEOGRAFICA "AMERICA LATINA E CARAIBI"
(ART.II, para 28)**

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
<u>Antigua and Barbuda</u>	16-APR-1997	11-JAN-2006
<u>Argentina*</u>	24-SEP-1996	04-DEC-1998
<u>Bahamas</u>	04-FEB-2005	30-NOV-2007
<u>Barbados</u>	14-JAN-2008	14-JAN-2008
<u>Belize</u>	14-NOV-2001	26-MAR-2004
<u>Bolivia</u>	24-SEP-1996	04-OCT-1999
<u>Brazil*</u>	24-SEP-1996	24-JUL-1998
<u>Chile*</u>	24-SEP-1996	12-JUL-2000
<u>Colombia*</u>	24-SEP-1996	29-JAN-2008
<u>Costa Rica</u>	24-SEP-1996	25-SEP-2001
<u>Cuba</u>		
<u>Dominica</u>		
<u>Dominican Republic</u>	03-OCT-1996	04-SEP-2007
<u>Ecuador</u>	24-SEP-1996	12-NOV-2001
<u>El Salvador</u>	24-SEP-1996	11-SEP-1998
<u>Grenada</u>	10-OCT-1996	19-AUG-1998
<u>Guatemala</u>	20-SEP-1999	
<u>Guyana</u>	07-SEP-2000	07-MAR-2001
<u>Haiti</u>	24-SEP-1996	01-DEC-2005
<u>Honduras</u>	25-SEP-1996	30-OCT-2003
<u>Jamaica</u>	11-NOV-1996	13-NOV-2001
<u>Mexico*</u>	24-SEP-1996	05-OCT-1999
<u>Nicaragua</u>	24-SEP-1996	05-DEC-2000
<u>Panama</u>	24-SEP-1996	23-MAR-1999
<u>Paraguay</u>	25-SEP-1996	04-OCT-2001
<u>Peru*</u>	25-SEP-1996	12-NOV-1997
<u>Saint Kitts and Nevis</u>	23-MAR-2004	27-APR-2005
<u>Saint Lucia</u>	04-OCT-1996	05-APR-2001
<u>Saint Vincent and the Grenadines</u>	02-JUL-2009	23-SEP-2009
<u>Suriname</u>	14-JAN-1997	07-FEB-2006
<u>Trinidad & Tobago</u>	08-OCT-2009	26-MAG-2010
<u>Uruguay</u>	24-SEP-1996	21-SEP-2001
<u>Venezuela (Bolivarian Republic of)</u>	03-OCT-1996	13-MAY-2002

Totale Stati n. 33

Firme n. 31

Ratifiche n. 30

ALLEGATO D

Annesso 4

**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010 NELLA REGIONE
GEOGRAFICA “MEDIO ORIENTE E ASIA DEL SUD” (ART.II, para 28)**

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
<u>Afghanistan</u>	24-SEP-2003	24-SEP-2003
<u>Bahrain</u>	24-SEP-1996	12-APR-2004
<u>Bangladesh*</u>	24-OCT-1996	08-MAR-2000
<u>Bhutan</u>		
<u>India*</u>		
<u>Iran (Islamic Republic of)*</u>	24-SEP-1996	
<u>Iraq</u>	19-AUG-2008	
<u>Israel*</u>	25-SEP-1996	
<u>Jordan</u>	26-SEP-1996	25-AUG-1998
<u>Kazakhstan</u>	30-SEP-1996	14-MAY-2002
<u>Kuwait</u>	24-SEP-1996	06-MAY-2003
<u>Kyrgyzstan</u>	08-OCT-1996	02-OCT-2003
<u>Lebanon</u>	16-SEP-2005	21-NOV-2008
<u>Maldives</u>	01-OCT-1997	07-SEP-2000
<u>Nepal</u>	08-OCT-1996	
<u>Oman</u>	23-SEP-1999	13-JUN-2003
<u>Pakistan*</u>		
<u>Qatar</u>	24-SEP-1996	03-MAR-1997
<u>Saudi Arabia</u>		
<u>Sri Lanka</u>	24-OCT-1996	
<u>Syrian Arab Republic</u>		
<u>Tajikistan</u>	07-OCT-1996	10-JUN-1998
<u>Turkmenistan</u>	24-SEP-1996	20-FEB-1998
<u>United Arab Emirates</u>	25-SEP-1996	18-SEP-2000
<u>Uzbekistan</u>	03-OCT-1996	29-MAY-1997
<u>Yemen</u>	30-SEP-1996	

Totale Stati n. 26

Firme n. 21

Ratifiche n. 15

ALLEGATO D

Annesso 5

STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010 NELLA REGIONE GEOGRAFICA "AMERICA DEL NORD ED EUROPA OCCIDENTALE" (ART.II, para 28)

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
<u>Andorra</u>	24-SEP-1996	12-JUL-2006
<u>Austria*</u>	24-SEP-1996	13-MAR-1998
<u>Belgium*</u>	24-SEP-1996	29-JUN-1999
<u>Canada*</u>	24-SEP-1996	18-DEC-1998
<u>Cyprus</u>	24-SEP-1996	18-JUL-2003
<u>Denmark</u>	24-SEP-1996	21-DEC-1998
<u>Finland*</u>	24-SEP-1996	15-JAN-1999
<u>France*</u>	24-SEP-1996	06-APR-1998
<u>Germany*</u>	24-SEP-1996	20-AUG-1998
<u>Greece</u>	24-SEP-1996	21-APR-1999
<u>Holy See</u>	24-SEP-1996	18-JUL-2001
<u>Iceland</u>	24-SEP-1996	26-JUN-2000
<u>Ireland</u>	24-SEP-1996	15-JUL-1999
<u>Italy*</u>	24-SEP-1996	01-FEB-1999
<u>Liechtenstein</u>	27-SEP-1996	21-SEP-2004
<u>Luxembourg</u>	24-SEP-1996	26-MAY-1999
<u>Malta</u>	24-SEP-1996	23-JUL-2001
<u>Monaco</u>	01-OCT-1996	18-DEC-1998
<u>Netherlands*</u>	24-SEP-1996	23-MAR-1999
<u>Norway*</u>	24-SEP-1996	15-JUL-1999
<u>Portugal</u>	24-SEP-1996	26-JUN-2000
<u>San Marino</u>	07-OCT-1996	12-MAR-2002
<u>Spain*</u>	24-SEP-1996	31-JUL-1998
<u>Sweden*</u>	24-SEP-1996	02-DEC-1998
<u>Switzerland*</u>	24-SEP-1996	01-OCT-1999
<u>Turkey*</u>	24-SEP-1996	16-FEB-2000
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland*</u>	24-SEP-1996	06-APR-1998
<u>United States of America*</u>	24-SEP-1996	

Totale Stati n. 28 Firme n. 28 Ratifiche n. 27

ALLEGATO D

Annesso 6

**STATO DELLE FIRME E DELLE RATIFICHE AL 31.12.2010 NELLA REGIONE
GEOGRAFICA “SUD-EST ASIATICO, PACIFICO ED ESTREMO ORIENTE”
(ART.II, para 28)**

*Firme e ratifiche necessarie per l'entrata in vigore

STATES	SIGNATURE	RATIFICATION
Australia*	24-SEP-1996	09-JUL-1998
Brunei Darussalam	22-JAN-1997	
Cambodia	26-SEP-1996	10-NOV-2000
China*	24-SEP-1996	
Cook Islands	05-DEC-1997	06-SEP-2005
Democratic People`s Republic of Korea*		
Fiji	24-SEP-1996	10-OCT-1996
Indonesia*	24-SEP-1996	
Japan*	24-SEP-1996	08-JUL-1997
Kiribati	07-SEP-2000	07-SEP-2000
Lao People's Democratic Republic	30-JUL-1997	05-OCT-2000
Malaysia	23-JUL-1998	17-JAN-2008
Marshall Islands	24-SEP-1996	28-OCT-2009
Micronesia, Federated States of	24-SEP-1996	25-JUL-1997
Mongolia	01-OCT-1996	08-AUG-1997
Myanmar	25-NOV-1996	
Nauru	08-SEP-2000	12-NOV-2001
New Zealand	27-SEP-1996	19-MAR-1999
Niue		
Palau	12-AUG-2003	01-AUG-2007
Papua New Guinea	25-SEP-1996	
Philippines	24-SEP-1996	23-FEB-2001
Republic of Korea*	24-SEP-1996	24-SEP-1999
Samoa	09-OCT-1996	27-SEP-2002
Singapore	14-JAN-1999	10-NOV-2001
Solomon Islands	03-OCT-1996	
Thailand	12-NOV-1996	
Timor-Leste	26-SEP-2008	
Tonga		
Tuvalu		
Vanuatu	24-SEP-1996	16-SEP-2005
Viet Nam*	24-SEP-1996	10-MAR-2006

Totale Stati n. 32

Firme n. 28

Ratifiche n. 20

ALLEGATO E

Annesso I

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Rete delle Stazioni Sismiche Primarie (50 Stazioni)

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Argentina</u>	Paso Flores PLCA	Primary Seismic Station	PS01	-40.7	-70.6
<u>Australia</u>	Warramunga, NT WRA	Primary Seismic Station	PS02	-19.9	134.3
<u>Australia</u>	Alice Springs, NT ASAR	Primary Seismic Station	PS03	-23.7	133.9
<u>Australia</u>	Stephens Creek, SA STKA	Primary Seismic Station	PS04	-31.9	141.6
<u>Australia</u>	Mawson, Antarctica MAW	Primary Seismic Station	PS05	-67.6	62.9
<u>Bolivia</u>	La Paz LPAZ	Primary Seismic Station	PS06	-16.3	-68.1
<u>Brazil</u>	Brasilia BDFB	Primary Seismic Station	PS07	-15.6	-48.0
<u>Canada</u>	Lac du Bonnet, Man. ULMC	Primary Seismic Station	PS08	50.2	-95.9
<u>Canada</u>	Yellowknife, N.W.T. YKAC	Primary Seismic Station	PS09	62.5	-114.6
<u>Canada</u>	Schefferville, Quebec SCH	Primary Seismic Station	PS10	54.8	-66.8
<u>Central African Republic</u>	Bangui BGCA	Primary Seismic Station	PS11	5.2	18.4
<u>China</u>	Hailar HAI	Primary Seismic Station	PS12	49.3	119.7
<u>China</u>	Lanzhou LZH	Primary Seismic Station	PS13	36.1	103.8
<u>Colombia</u>	El Rosal XSA	Primary Seismic Station	PS14	4.9	-74.3
<u>Cote d'Ivoire</u>	Dimbroko DBIC	Primary Seismic Station	PS15	6.7	-4.9
<u>Egypt</u>	Luxor LXEG	Primary Seismic Station	PS16	26.0	33.0
<u>Finland</u>	Lahti FINES	Primary Seismic Station	PS17	61.4	28.1
<u>France</u>	Tahiti PPT	Primary Seismic Station	PS18	-17.6	-149.6
<u>Germany</u>	Freyung GEC2	Primary Seismic Station	PS19	48.9	13.7
<u>Iran (Islamic Republic of)</u>	Tehran THR	Primary Seismic Station	PS21	35.8	51.4
<u>Japan</u>	Matsushiro MJAR	Primary Seismic Station	PS22	36.5	138.2

		Station			
<u>Kazakhstan</u>	Makanchi MAK	Primary Seismic Station	PS23	46.8	82.0
<u>Kenya</u>	Kilimambogo KMBO	Primary Seismic Station	PS24	-1.1	37.2
<u>Mongolia</u>	Javhlant JAVM	Primary Seismic Station	PS25	48.0	106.8
<u>Niger</u>	New Site	Primary Seismic Station	PS26	TBD	TBD
<u>Norway</u>	Hamar NAO	Primary Seismic Station	PS27	60.8	10.8
<u>Norway</u>	Karasjok ARAO	Primary Seismic Station	PS28	69.5	25.5
<u>Pakistan</u>	Pari PRPK	Primary Seismic Station	PS29	33.7	73.3
<u>Paraguay</u>	Villa Florida CPUP	Primary Seismic Station	PS30	-26.3	-57.3
<u>Republic of Korea</u>	Wonju KSRS	Primary Seismic Station	PS31	37.5	127.9
<u>Russian Federation</u>	Khabaz KBZ	Primary Seismic Station	PS32	43.7	42.9
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo ZAL	Primary Seismic Station	PS33	53.9	84.8
<u>Russian Federation</u>	Norilsk NRI	Primary Seismic Station	PS34	69.0	88.0
<u>Russian Federation</u>	Peleduy PDY	Primary Seismic Station	PS35	59.6	112.6
<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy PET	Primary Seismic Station	PS36	53.1	157.8
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk USK	Primary Seismic Station	PS37	44.2	132.0
<u>Saudi Arabia</u>	New Site	Primary Seismic Station	PS38	TBD	TBD
<u>South Africa</u>	Boshof BOSA	Primary Seismic Station	PS39	-28.6	25.6
<u>Spain</u>	Sonseca ESDC	Primary Seismic Station	PS40	39.7	-4.0
<u>TBD</u>	TBD	Primary Seismic Station	PS20	TBD	TBD
<u>Thailand</u>	Chiang Mai CMTO	Primary Seismic Station	PS41	18.8	99.0
<u>Tunisia</u>	Thala THA	Primary Seismic Station	PS42	35.6	8.7
<u>Turkey</u>	Belbashi BRTR	Primary Seismic Station	PS43	39.9	32.8
<u>Turkmenistan</u>	Alibeck GEYT	Primary Seismic Station	PS44	37.9	58.1
<u>Ukraine</u>	Malin AKASG	Primary Seismic Station	PS45	50.4	29.1
<u>United States</u>	Lajitas, TX LJTX	Primary Seismic	PS46	29.3	-103.7

<u>of America</u>		Station			
<u>United States of America</u>	Mina, NV MNV	Primary Seismic Station	PS47	38.4	-118.2
<u>United States of America</u>	Pinedale, WY PIWY	Primary Seismic Station	PS48	42.8	-109.6
<u>United States of America</u>	Eiesoen, AK ELAK	Primary Seismic Station	PS49	64.8	-146.9
<u>United States of America</u>	Vanda, Antarctica VNDA	Primary Seismic Station	PS50	-77.5	161.9

ALLEGATO E

Annesso 2

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Rete Ausiliaria delle Stazioni Sismologiche (120 Stazioni)

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Argentina</u>	Coronel Fontana CFA	Auxiliary Seismic Station	AS001	-31.6	-68.2
<u>Argentina</u>	Ushuaia USHA	Auxiliary Seismic Station	AS002	-55.0	-68.0
<u>Armenia</u>	Garni GNI	Auxiliary Seismic Station	AS003	40.1	44.7
<u>Australia</u>	Charters Towers, QLD CTA	Auxiliary Seismic Station	AS004	-20.1	146.3
<u>Australia</u>	Fitzroy Crossing, WA FITZ	Auxiliary Seismic Station	AS005	-18.1	125.6
<u>Australia</u>	Narrogin, WA NWAO	Auxiliary Seismic Station	AS006	-32.9	117.2
<u>Bangladesh</u>	Chittagong CHT	Auxiliary Seismic Station	AS007	22.4	91.8
<u>Bolivia</u>	San Ignacio SIV	Auxiliary Seismic Station	AS008	-16.0	-61.1
<u>Botswana</u>	Lobatse LBTB	Auxiliary Seismic Station	AS009	-25.0	25.6
<u>Brazil</u>	Pitinga PTGA	Auxiliary Seismic Station	AS010	-.7	-60.0
<u>Brazil</u>	Rio Grande do Norte RGNB	Auxiliary Seismic Station	AS011	-6.9	-37.0
<u>Canada</u>	Iqaluit, N.W.T. FRB	Auxiliary Seismic Station	AS012	63.7	-68.5
<u>Canada</u>	Dease Lake, B.C. DLBC	Auxiliary Seismic Station	AS013	58.4	-130.0
<u>Canada</u>	Sadowa, Ont. SADO	Auxiliary Seismic Station	AS014	44.8	-79.1
<u>Canada</u>	Bella Bella, B.C. BBB	Auxiliary Seismic Station	AS015	52.2	-128.1
<u>Canada</u>	Mould Bay, N.W.T. MBC	Auxiliary Seismic Station	AS016	76.2	-119.4
<u>Canada</u>	Inuvik, N.W.T. INK	Auxiliary Seismic Station	AS017	68.3	-133.5
<u>Chile</u>	Easter Island RPN	Auxiliary Seismic Station	AS018	-27.2	-109.4
<u>Chile</u>	Limon Verde LVC	Auxiliary Seismic Station	AS019	-22.6	-68.9
<u>China</u>	Baijiatuan BJT	Auxiliary Seismic Station	AS020	40.0	116.2
<u>China</u>	Kunming KMI	Auxiliary Seismic Station	AS021	25.2	102.8

<u>China</u>	Sheshan SSE	Auxiliary Seismic Station	AS022	31.1	121.2
<u>China</u>	Xi'an XAN	Auxiliary Seismic Station	AS023	34.0	108.9
<u>Cook Islands</u>	Rarotonga RAR	Auxiliary Seismic Station	AS024	-21.2	-159.8
<u>Costa Rica</u>	Las Juntas de Abangares JTS	Auxiliary Seismic Station	AS025	10.3	-85.0
<u>Czech Republic</u>	Vranov VRAC	Auxiliary Seismic Station	AS026	49.3	16.6
<u>Denmark</u>	Søndre Strømfjord, Greenland SFJ	Auxiliary Seismic Station	AS027	67.0	-50.6
<u>Djibouti</u>	Arta Tunnel ATD	Auxiliary Seismic Station	AS028	11.5	42.9
<u>Egypt</u>	Kottamya KEG	Auxiliary Seismic Station	AS029	29.9	31.8
<u>Ethiopia</u>	Furi FURI	Auxiliary Seismic Station	AS030	8.9	38.7
<u>Fiji</u>	Monasavu, Viti Levu MSVF	Auxiliary Seismic Station	AS031	-17.8	178.1
<u>France</u>	Port Laguerre, New Caledonia NOUC	Auxiliary Seismic Station	AS032	-22.1	166.3
<u>France</u>	Kourou, French Guiana KOG	Auxiliary Seismic Station	AS033	5.2	-52.7
<u>Gabon</u>	Bambay BAMB	Auxiliary Seismic Station	AS034	-1.7	13.6
<u>Germany/South Africa</u>	SANAE Station, Antarctica SNAA	Auxiliary Seismic Station	AS035	-71.7	-2.9
<u>Greece</u>	Anogia, Crete IDI	Auxiliary Seismic Station	AS036	35.3	24.9
<u>Guatemala</u>	Rabir RDG	Auxiliary Seismic Station	AS037	15.0	-90.5
<u>Iceland</u>	Borgarnes BORG	Auxiliary Seismic Station	AS038	64.8	-21.3
<u>Indonesia</u>	Cibinong, Jawa Barat PACI	Auxiliary Seismic Station	AS040	-6.5	107.0
<u>Indonesia</u>	Jayapura, Irian Jaya JAY	Auxiliary Seismic Station	AS041	-2.5	140.7
<u>Indonesia</u>	Sorong, Irian Jaya SWI	Auxiliary Seismic Station	AS042	-.9	131.3
<u>Indonesia</u>	Parapat, Sumatera PSI	Auxiliary Seismic Station	AS043	2.7	98.9
<u>Indonesia</u>	Kappang, Sulawesi Selatan KAPI	Auxiliary Seismic Station	AS044	-5.0	119.8
<u>Indonesia</u>	Kupang, Nusa Tenggara Timur KUG	Auxiliary Seismic Station	AS045	-10.2	123.6
<u>Iran (Islamic Republic of)</u>	Kerman KRM	Auxiliary Seismic Station	AS046	30.3	57.1
<u>Iran (Islamic Republic of)</u>	Masjed-e-Soleyman MSN	Auxiliary Seismic Station	AS047	31.9	49.3

<u>Israel</u>	Eilath MBH	Auxiliary Seismic Station	AS048	29.8	34.9
<u>Israel</u>	Parod PARD	Auxiliary Seismic Station	AS049	32.6	35.3
<u>Italy</u>	Enna, Sicily ENAS	Auxiliary Seismic Station	AS050	37.5	14.3
<u>Japan</u>	Ohita, Kyushu JNU	Auxiliary Seismic Station	AS051	33.1	130.9
<u>Japan</u>	Kunigami, Okinawa JOW	Auxiliary Seismic Station	AS052	26.8	128.3
<u>Japan</u>	Hachijojima, Izu Islands JHJ	Auxiliary Seismic Station	AS053	33.1	139.8
<u>Japan</u>	Kamikawa-asahi, Hokkaido JKA	Auxiliary Seismic Station	AS054	44.1	142.6
<u>Japan</u>	Chichijima, Ogasawara JCJ	Auxiliary Seismic Station	AS055	27.1	142.2
<u>Jordan</u>	Ashqof	Auxiliary Station	AS056	32.5	37.6
<u>Kazakhstan</u>	Borovoye BRVK	Auxiliary Seismic Station	AS057	53.1	70.3
<u>Kazakhstan</u>	Kurchatov KURK	Auxiliary Seismic Station	AS058	50.7	78.6
<u>Kazakhstan</u>	Aktyubinsk AKTO	Auxiliary Seismic Station	AS059	50.4	58.0
<u>Kyrgyzstan</u>	Ala-Archa AAK	Auxiliary Seismic Station	AS060	42.6	74.5
<u>Madagascar</u>	Antananarivo TAN	Auxiliary Seismic Station	AS061	-18.9	47.6
<u>Mali</u>	Kowa KOWA	Auxiliary Seismic Station	AS062	14.5	-4.0
<u>Mexico</u>	Tepich, Yucatan TEYM	Auxiliary Seismic Station	AS063	20.2	-88.3
<u>Mexico</u>	Tuzandepeti, Veracruz TUVN	Auxiliary Seismic Station	AS064	18.0	-94.4
<u>Mexico</u>	La Paz, Baja California Sur LPBM	Auxiliary Seismic Station	AS065	24.2	-110.2
<u>Morocco</u>	Midelt MDT	Auxiliary Seismic Station	AS066	32.8	-4.6
<u>Namibia</u>	Tsumed TSUM	Auxiliary Seismic Station	AS067	-19.1	17.4
<u>Nepal</u>	Everest EVN	Auxiliary Seismic Station	AS068	28.0	86.8
<u>New Zealand</u>	Erewhon, South Island EWZ	Auxiliary Seismic Station	AS069	-43.5	170.9
<u>New Zealand</u>	Raoul Island RAO	Auxiliary Seismic Station	AS070	-29.2	-177.9
<u>New Zealand</u>	Urewera, North Island URZ	Auxiliary Seismic Station	AS071	-38.3	177.1
<u>Norway</u>	Spitsbergen SPITS	Auxiliary Seismic Station	AS072	78.2	16.4
<u>Norway</u>	Jan Mayen JMI	Auxiliary Seismic	AS073	70.9	-8.7

		Station			
<u>Oman</u>	Wadi Sarin WSAR	Auxiliary Seismic Station	AS074	23.0	58.0
<u>Papua New Guinea</u>	Port Moresby PMG	Auxiliary Seismic Station	AS075	-9.4	147.2
<u>Papua New Guinea</u>	Bialla BIAL	Auxiliary Seismic Station	AS076	-5.3	151.1
<u>Peru</u>	Cajamarca CAJP	Auxiliary Seismic Station	AS077	-7.0	-78.0
<u>Peru</u>	Nana NNA	Auxiliary Seismic Station	AS078	-12.0	-76.8
<u>Philippines</u>	Davao, Mindanao DAV	Auxiliary Seismic Station	AS079	7.1	125.6
<u>Philippines</u>	Tagaytay, Luzon TGY	Auxiliary Seismic Station	AS080	14.1	120.9
<u>Romania</u>	Muntele Rosu MLR	Auxiliary Seismic Station	AS081	45.5	25.9
<u>Russian Federation</u>	Kirov KIRV	Auxiliary Seismic Station	AS082	58.6	49.4
<u>Russian Federation</u>	Kislovodsk KIVO	Auxiliary Seismic Station	AS083	44.0	42.7
<u>Russian Federation</u>	Obninsk OBN	Auxiliary Seismic Station	AS084	55.1	36.6
<u>Russian Federation</u>	Arti ARU	Auxiliary Seismic Station	AS085	56.4	58.6
<u>Russian Federation</u>	Seymchan SEY	Auxiliary Seismic Station	AS086	62.9	152.4
<u>Russian Federation</u>	Talaya TLY	Auxiliary Seismic Station	AS087	51.7	103.6
<u>Russian Federation</u>	Yakutsk YAK	Auxiliary Seismic Station	AS088	62.0	129.7
<u>Russian Federation</u>	Urgal URG	Auxiliary Seismic Station	AS089	51.1	132.3
<u>Russian Federation</u>	Bilibino BIL	Auxiliary Seismic Station	AS090	68.0	166.4
<u>Russian Federation</u>	Tiksi TIXI	Auxiliary Seismic Station	AS091	71.6	128.9
<u>Russian Federation</u>	Yuzhno-Sakhalinsk YSS	Auxiliary Seismic Station	AS092	47.0	142.8
<u>Russian Federation</u>	Magadan MA2	Auxiliary Seismic Station	AS093	59.6	150.8
<u>Russian Federation</u>	Zilim ZIL	Auxiliary Seismic Station	AS094	53.9	57.0
<u>Samoa</u>	Afiamalu AFI	Auxiliary Seismic Station	AS095	-13.9	-171.8
<u>Saudi Arabia</u>	Ar Rayn RAYN	Auxiliary Seismic Station	AS096	23.6	45.6
<u>Senegal</u>	Mbour MBO	Auxiliary Seismic Station	AS097	14.4	-17.0
<u>Solomon</u>	Honiara, Guadalcanal	Auxiliary Seismic	AS098	-9.4	160.0

<u>Islands</u>	<u>HNR</u>	<u>Station</u>			
<u>South Africa</u>	Sutherland SUR	Auxiliary Seismic Station	AS099	-32.4	20.8
<u>Sri Lanka</u>	Colombo COC	Auxiliary Seismic Station	AS100	6.9	79.9
<u>Sweden</u>	Hagfors HFS	Auxiliary Seismic Station	AS101	60.1	13.7
<u>Switzerland</u>	Davos DAVOS	Auxiliary Seismic Station	AS102	46.8	9.8
<u>TBD</u>	TBD	Auxiliary Seismic Station	AS039	TBD	TBD
<u>Uganda</u>	Mbarara MBRU	Auxiliary Seismic Station	AS103	-.4	30.4
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Eskdalemuir EKA	Auxiliary Seismic Station	AS104	55.3	-3.2
<u>United States of America</u>	Guam, Marianas Islands GUMO	Auxiliary Seismic Station	AS105	13.6	144.9
<u>United States of America</u>	Palmer Station, Antarctica PMSA	Auxiliary Seismic Station	AS106	-64.8	-64.1
<u>United States of America</u>	Tuckaleechee Caverns, TN TKL	Auxiliary Seismic Station	AS107	35.7	-83.8
<u>United States of America</u>	Pi?on Flat, CA PFCA	Auxiliary Seismic Station	AS108	33.6	-116.5
<u>United States of America</u>	Yreka, CA YBH	Auxiliary Seismic Station	AS109	41.7	-122.7
<u>United States of America</u>	Kodiak Island, AK KDC	Auxiliary Seismic Station	AS110	57.8	-152.5
<u>United States of America</u>	Albuquerque, NM ALQ	Auxiliary Seismic Station	AS111	35.0	-106.5
<u>United States of America</u>	Attu Island, AK ATTU	Auxiliary Seismic Station	AS112	52.8	172.7
<u>United States of America</u>	Elko, NV ELK	Auxiliary Seismic Station	AS113	40.7	-115.2
<u>United States of America</u>	South Pole, Antarctica SPA	Auxiliary Seismic Station	AS114	-90.0	.0
<u>United States of America</u>	Newport, WA NEW	Auxiliary Seismic Station	AS115	48.3	-117.1
<u>United States of America</u>	San Juan, PR SJG	Auxiliary Seismic Station	AS116	18.1	-66.2
<u>Venezuela (Bolivarian Republic of)</u>	Santo Domingo SDV	Auxiliary Seismic Station	AS117	8.9	-70.6
<u>Venezuela (Bolivarian Republic of)</u>	Puerto la Cruz PCRV	Auxiliary Seismic Station	AS118	10.2	-64.6

<u>Zambia</u>	Lusaka LSZ	Auxiliary Seismic Station	AS119	-15.3	28.2
<u>Zimbabwe</u>	Bulawayo BUL	Auxiliary Seismic Station	AS120	TBD	TBD

ALLEGATO E

Allegato 3

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di Rilevamento Idroacustico (11 Stazioni)

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Australia</u>	Cape Leeuwin, WA	Hydroacoustic Station	HA01	-34.4	115.1
<u>Canada</u>	Queen Charlotte Islands, B.C.	Hydroacoustic Station	HA02	53.3	-132.5
<u>Chile</u>	Juan Fernandez Island	Hydroacoustic Station	HA03	-33.7	-78.8
<u>France</u>	Crozet Islands	Hydroacoustic Station	HA04	-46.5	52.2
<u>France</u>	Guadeloupe	Hydroacoustic Station	HA05	16.3	-61.1
<u>Mexico</u>	Clarion Island	Hydroacoustic Station	HA06	18.2	-114.6
<u>Portugal</u>	Flores	Hydroacoustic Station	HA07	39.3	-31.3
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Hydroacoustic Station	HA08	-7.3	72.4
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Tristan da Cunha	Hydroacoustic Station	HA09	-37.2	-12.5
<u>United States of America</u>	Ascension	Hydroacoustic Station	HA10	-8.0	-14.4
<u>United States of America</u>	Wake Island	Hydroacoustic Station	HA11	19.3	166.6

ALLEGATO E

Annesso 4

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di Rilevamento Infrasuoni (60 Stazioni)

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Argentina</u>	Paso Flores	Infrasound Station	IS01	-40.7	-70.6
<u>Argentina</u>	Ushuaia	Infrasound Station	IS02	-55.0	-68.0
<u>Australia</u>	Davis Base, Antarctica	Infrasound Station	IS03	-68.4	77.6
<u>Australia</u>	Narrogin, WA	Infrasound Station	IS04	-32.9	117.2
<u>Australia</u>	Hobart, TAS	Infrasound Station	IS05	-42.1	147.2
<u>Australia</u>	Cocos Islands	Infrasound Station	IS06	-12.3	97.0
<u>Australia</u>	Warramunga, NT	Infrasound Station	IS07	-19.9	134.3
<u>Bolivia</u>	La Paz	Infrasound Station	IS08	-16.3	-68.1
<u>Brazil</u>	Brasilia	Infrasound Station	IS09	-15.6	-48.0
<u>Canada</u>	Lac du Bonnet, Man.	Infrasound Station	IS10	50.2	-95.9
<u>Cape Verde</u>	Cape Verde Islands	Infrasound Station	IS11	16.0	-24.0
<u>Central African Republic</u>	Bangui	Infrasound Station	IS12	5.2	18.4
<u>Chile</u>	Easter Island	Infrasound Station	IS13	-27.0	-109.2
<u>Chile</u>	Juan Fernandez Island	Infrasound Station	IS14	-33.8	-80.7
<u>China</u>	Beijing	Infrasound Station	IS15	40.0	116.0
<u>China</u>	Kunming	Infrasound Station	IS16	25.0	102.8
<u>Cote d'Ivoire</u>	Dimbokro	Infrasound Station	IS17	6.7	-4.9
<u>Denmark</u>	Dundas, Greenland	Infrasound Station	IS18	76.5	-68.7
<u>Djibouti</u>	Djibouti	Infrasound Station	IS19	11.3	43.5
<u>Ecuador</u>	Galapagos Islands	Infrasound Station	IS20	.0	-91.7
<u>France</u>	Marquesas Islands	Infrasound Station	IS21	-10.0	-140.0
<u>France</u>	Port LaGuerre, New Caledonia	Infrasound Station	IS22	-22.1	166.3
<u>France</u>	Kerguelen	Infrasound Station	IS23	-49.2	69.1
<u>France</u>	Tahiti	Infrasound Station	IS24	-17.6	-149.6
<u>France</u>	Kourou, French Guiana	Infrasound Station	IS25	5.2	-52.7
<u>Germany</u>	Freyung	Infrasound Station	IS26	48.9	13.7
<u>Germany</u>	Georg von Neumayer, Antarctica	Infrasound Station	IS27	-70.6	-8.4
<u>Iran (Islamic Republic of)</u>	Tehran	Infrasound Station	IS29	35.7	51.4
<u>Japan</u>	Tsukuba	Infrasound Station	IS30	36.0	140.1
<u>Kazakhstan</u>	Aktyubinsk	Infrasound Station	IS31	50.4	58.0
<u>Kenya</u>	Kilimambogo	Infrasound Station	IS32	-1.3	36.8
<u>Madagascar</u>	Antananarivo	Infrasound Station	IS33	-18.8	47.5
<u>Mongolia</u>	Javhlant	Infrasound Station	IS34	48.0	106.8
<u>Namibia</u>	Tsumeb	Infrasound Station	IS35	-19.1	17.4
<u>New Zealand</u>	Chatham Island	Infrasound Station	IS36	-44.0	-176.5

<u>Norway</u>	Karasjok	Infrasound Station	IS37	69.5	25.5
<u>Pakistan</u>	Rahimyar Khan	Infrasound Station	IS38	28.2	70.3
<u>Palau</u>	Palau	Infrasound Station	IS39	7.5	134.5
<u>Papua New Guinea</u>	Rabaul	Infrasound Station	IS40	-4.1	152.1
<u>Paraguay</u>	Villa Florida	Infrasound Station	IS41	-26.3	-57.3
<u>Portugal</u>	Azores	Infrasound Station	IS42	37.8	-25.5
<u>Russian Federation</u>	Dubna	Infrasound Station	IS43	56.7	37.3
<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Infrasound Station	IS44	53.1	158.8
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk	Infrasound Station	IS45	43.7	131.9
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo	Infrasound Station	IS46	53.9	84.8
<u>South Africa</u>	Boshof	Infrasound Station	IS47	-28.6	25.4
<u>TBD</u>	TBD	Infrasound Station	IS28	TBD	TBD
<u>Tunisia</u>	Thala	Infrasound Station	IS48	35.6	8.7
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Tristan da Cunha	Infrasound Station	IS49	-37.0	-12.3
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Ascension	Infrasound Station	IS50	-8.0	-14.3
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Bermuda	Infrasound Station	IS51	32.0	-64.5
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Infrasound Station	IS52	-5.0	72.0
<u>United States of America</u>	Eielson, AK	Infrasound Station	IS53	64.8	-146.9
<u>United States of America</u>	Siple Station, Antarctica	Infrasound Station	IS54	-75.5	-83.6
<u>United States of America</u>	Windless Bight, Antarctica	Infrasound Station	IS55	-77.5	161.8
<u>United States of America</u>	Newport, WA	Infrasound Station	IS56	48.3	-117.1
<u>United States of America</u>	Piñon Flat, CA	Infrasound Station	IS57	33.6	-116.5
<u>United States of America</u>	Midway Islands	Infrasound Station	IS58	28.1	-177.2
<u>United States of America</u>	Hawaii, HI	Infrasound Station	IS59	19.6	-155.3
<u>United States of America</u>	Wake Island	Infrasound Station	IS60	19.3	166.6

ALLEGATO E

Annesso 5

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Stazioni di monitoraggio dei Radionuclidi (80 Stazioni)

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Argentina</u>	Buenos Aires	Radionuclide Station	RN01	-34.0	-58.0
<u>Argentina</u>	Salta	Radionuclide Station	RN02	-24.0	-65.0
<u>Argentina</u>	Bariloche	Radionuclide Station	RN03	-41.1	-71.3
<u>Australia</u>	Melbourne, VIC	Radionuclide Station	RN04	-37.5	144.6
<u>Australia</u>	Mawson, Antarctica	Radionuclide Station	RN05	-67.6	62.5
<u>Australia</u>	Townsville, QLD	Radionuclide Station	RN06	-19.2	146.8
<u>Australia</u>	Macquarie Island	Radionuclide Station	RN07	-54.0	159.0
<u>Australia</u>	Cocos Islands	Radionuclide Station	RN08	-12.0	97.0
<u>Australia</u>	Darwin, NT	Radionuclide Station	RN09	-12.4	130.7
<u>Australia</u>	Perth, WA	Radionuclide Station	RN10	-31.9	116.0
<u>Brazil</u>	Rio de Janeiro	Radionuclide Station	RN11	-22.5	-43.1
<u>Brazil</u>	Recife	Radionuclide Station	RN12	-8.0	-35.0
<u>Cameroon</u>	Douala	Radionuclide Station	RN13	4.2	9.9
<u>Canada</u>	Vancouver, B.C.	Radionuclide Station	RN14	49.3	-123.2
<u>Canada</u>	Resolute, N.W.T.	Radionuclide Station	RN15	74.7	-94.9
<u>Canada</u>	Yellowknife, N.W.T.	Radionuclide Station	RN16	62.5	-114.5
<u>Canada</u>	St. John's N.L.	Radionuclide Station	RN17	47.0	-53.0
<u>Chile</u>	Punta Arenas	Radionuclide Station	RN18	-53.1	-70.6
<u>Chile</u>	Hanga Roa, Easter Island	Radionuclide Station	RN19	-27.1	-108.4
<u>China</u>	Beijing	Radionuclide Station	RN20	39.8	116.2
<u>China</u>	Lanzhou	Radionuclide	RN21	35.8	103.3

		Station			
<u>China</u>	Guangzhou	Radionuclide Station	RN22	23.0	113.3
<u>Cook Islands</u>	Rarotonga	Radionuclide Station	RN23	-21.2	-159.8
<u>Ecuador</u>	Isla San Cristobal, Galapagos Islands	Radionuclide Station	RN24	-1.0	-89.2
<u>Fiji</u>	Nadi	Radionuclide Station	RN26	-18.0	177.5
<u>France</u>	Papeete, Tahiti	Radionuclide Station	RN27	-17.0	-150.0
<u>France</u>	Pointe-a-Pitre, Guadeloupe	Radionuclide Station	RN28	17.0	-62.0
<u>France</u>	Reunion	Radionuclide Station	RN29	-21.1	55.6
<u>France</u>	Port-aux-Francais, Kerguelen	Radionuclide Station	RN30	-49.0	70.0
<u>France</u>	Cayenne, French Guiana	Radionuclide Station	RN31	5.0	-52.0
<u>France</u>	Dumont d'Urville, Antartica	Radionuclide Station	RN32	-66.0	140.0
<u>Germany</u>	Schauinsland/Freiburg	Radionuclide Station	RN33	47.9	7.9
<u>Iceland</u>	Reykjavik	Radionuclide Station	RN34	64.4	-21.9
<u>Iran (Islamic Republic of)</u>	Tehran	Radionuclide Station	RN36	35.0	52.0
<u>Japan</u>	Okinawa	Radionuclide Station	RN37	26.5	127.9
<u>Japan</u>	Takasaki, Gunma	Radionuclide Station	RN38	36.3	139.0
<u>Kiribati</u>	Kiritimati	Radionuclide Station	RN39	2.0	-157.0
<u>Kuwait</u>	Kuwait City	Radionuclide Station	RN40	29.0	48.0
<u>Malaysia</u>	Kuala Lumpur	Radionuclide Station	RN42	2.6	101.5
<u>Mauritania</u>	Nouakchott	Radionuclide Station	RN43	18.0	-17.0
<u>Mexico</u>	Baja California	Radionuclide Station	RN44	28.0	-113.0
<u>Mongolia</u>	Ulaanbaatar	Radionuclide Station	RN45	47.5	107.0
<u>New Zealand</u>	Chatham Island	Radionuclide Station	RN46	-44.0	-176.5
<u>New Zealand</u>	Kaitaia	Radionuclide Station	RN47	-35.1	173.3
<u>Niger</u>	Bilma	Radionuclide Station	RN48	18.0	13.0
<u>Norway</u>	Spitsbergen	Radionuclide	RN49	78.2	16.4

		Station			
<u>Panama</u>	Panama City	Radionuclide Station	RN50	8.9	-79.6
<u>Papua New Guinea</u>	New Hanover	Radionuclide Station	RN51	-3.0	150.0
<u>Philippines</u>	Quezon City	Radionuclide Station	RN52	14.5	121.0
<u>Portugal</u>	Ponta Delgada, Sao Miguel, Azores	Radionuclide Station	RN53	37.4	-25.4
<u>Russian Federation</u>	Kirov	Radionuclide Station	RN54	58.6	49.4
<u>Russian Federation</u>	Norilsk	Radionuclide Station	RN55	69.0	88.0
<u>Russian Federation</u>	Peleduy	Radionuclide Station	RN56	59.6	112.6
<u>Russian Federation</u>	Bilibino	Radionuclide Station	RN57	68.0	166.4
<u>Russian Federation</u>	Ussuriysk	Radionuclide Station	RN58	43.7	131.9
<u>Russian Federation</u>	Zalesovo	Radionuclide Station	RN59	53.9	84.8
<u>Russian Federation</u>	Petropavlovsk-Kamchatskiy	Radionuclide Station	RN60	53.1	158.8
<u>Russian Federation</u>	Dubna	Radionuclide Station	RN61	56.7	37.3
<u>South Africa</u>	Marion Island	Radionuclide Station	RN62	-46.5	37.0
<u>Sweden</u>	Stockholm	Radionuclide Station	RN63	59.4	18.0
<u>TBD</u>	TBD	Radionuclide Station	RN35	TBD	TBD
<u>Thailand</u>	Bangkok	Radionuclide Station	RN65	13.8	100.5
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	BIOT/Chagos Archipelago	Radionuclide Station	RN66	-7.0	72.0
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	St. Helena	Radionuclide Station	RN67	-16.0	-6.0
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Tristan da Cunha	Radionuclide Station	RN68	-37.0	-12.3
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	Halley, Antarctica	Radionuclide Station	RN69	-76.0	-28.0
<u>United Republic of Tanzania</u>	Dar es Salaam	Radionuclide Station	RN64	-6.0	39.0

<u>United States of America</u>	Sacramento, CA	Radionuclide Station	RN70	38.7	-121.4
<u>United States of America</u>	Sand Point, AK	Radionuclide Station	RN71	55.0	-160.0
<u>United States of America</u>	Melbourne, FL	Radionuclide Station	RN72	28.3	-80.6
<u>United States of America</u>	Palmer Station	Radionuclide Station	RN73	-64.5	-64.0
<u>United States of America</u>	Ashland, KS	Radionuclide Station	RN74	37.2	-99.8
<u>United States of America</u>	Charlottesville, VA	Radionuclide Station	RN75	38.0	-78.0
<u>United States of America</u>	Salchaket, AK	Radionuclide Station	RN76	64.4	-147.1
<u>United States of America</u>	Wake Island	Radionuclide Station	RN77	19.3	166.6
<u>United States of America</u>	Midway Islands	Radionuclide Station	RN78	28.0	-177.0
<u>United States of America</u>	Oahu, HI	Radionuclide Station	RN79	21.5	-158.0
<u>United States of America</u>	Upi, Guam	Radionuclide Station	RN80	13.7	144.9

ALLEGATO E

Annesso 6

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNAZIONALE

Laboratori di Radionuclidi

State ▼	Location	Type ▼	Treaty Code	Coordinates	
				Lat ▼	Lon ▼
<u>Argentina</u>	National Board of Nuclear Regulation Buenos Aires	Radionuclide Laboratory	RL01	TBD	TBD
<u>Australia</u>	Australian Radiation Laboratory Melbourne, VIC	Radionuclide Laboratory	RL02	TBD	TBD
<u>Austria</u>	Austrian Research Centre Seibersdorf	Radionuclide Laboratory	RL03	TBD	TBD
<u>Brazil</u>	Institute of Radiation Protection and Dosimetry Rio de Janeiro	Radionuclide Laboratory	RL04	TBD	TBD
<u>Canada</u>	Health Canada Ottawa, Ont	Radionuclide Laboratory	RL05	TBD	TBD
<u>China</u>	Beijing	Radionuclide Laboratory	RL06	TBD	TBD
<u>Finland</u>	Centre for Radiation and Nuclear Safety Helsinki	Radionuclide Laboratory	RL07	TBD	TBD
<u>France</u>	Atomic Energy Commission Menthery	Radionuclide Laboratory	RL08	TBD	TBD
<u>Israel</u>	Soreq Nuclear Research Centre Yavne	Radionuclide Laboratory	RL09	TBD	TBD
<u>Italy</u>	Laboratory of the National Agency for the Protection of the Environment Rome	Radionuclide Laboratory	RL10	TBD	TBD
<u>Japan</u>	Japan Atomic Energy Research Institute Tokai, Ibaraki	Radionuclide Laboratory	RL11	TBD	TBD
<u>New Zealand</u>	National Radiation Laboratory Christchurch	Radionuclide Laboratory	RL12	TBD	TBD
<u>Russian Federation</u>	Central Radiation Control Laboratory Ministry of Defence Special Verification Service Moscow	Radionuclide Laboratory	RL13	TBD	TBD
<u>South Africa</u>	Atomic Energy	Radionuclide	RL14	TBD	TBD

	Corporation Pelindaba	Laboratory			
<u>United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland</u>	AWE Blacknest Chilton	Radionuclide Laboratory	RL15	TBD	TBD
<u>United States of America</u>	McClellan Central Laboratories Sacramento, CA	Radionuclide Laboratory	RL16	TBD	TBD

ALLEGATO F

STATO DEL SISTEMA INTERNAZIONALE DI MONITORAGGIO
(al 31.12.2010)

S T A Z I O N I						
tipologia		pianificate	in costru zione	in prova	stazioni certificate	previste
Sismiche primarie		3	1	4	42	50
Sismiche ausiliarie		6	5	10	99	120
Infrasoniche		12	5	0	43*	60
Idroacustiche		0	0	1	10*	11
Radionuclidi	Particolato	10	7	3	60	80
	Gas Nobili	(10)	—	(Operative 27)	(3)	(40**)
TOTALE STAZIONI		31	18	18	254	321
Laboratori di radionuclidi		6***	0	0	10	16
TOTALE		37	18	18	264	337

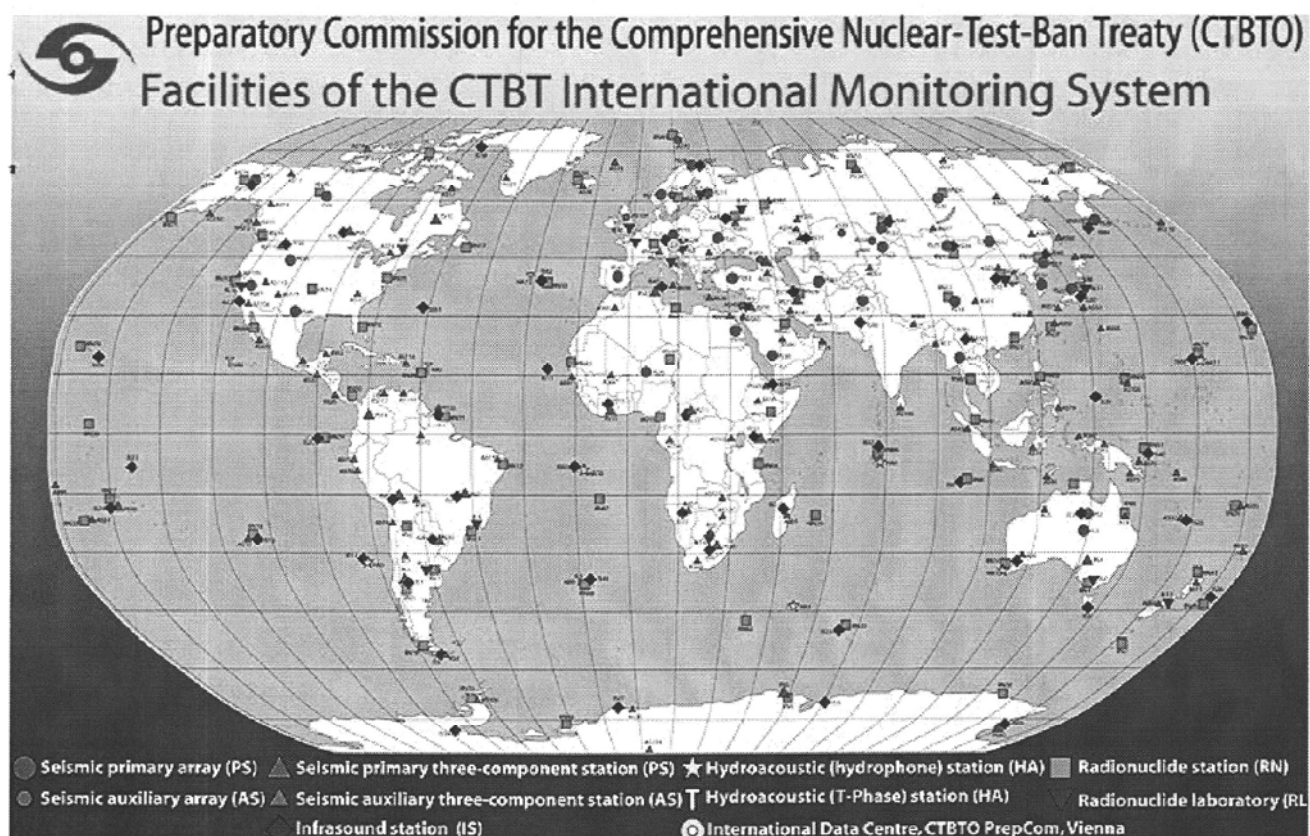
(*) Le stazione IS14 (per Infrasuoni) e HA03 (Idroacustica) nell'isola di Jouan Fernandez, non sono più operative in quanto distrutte dal terremoto e da uno Tsunami che hanno colpito le coste del Cile.

(**) Delle 80 stazioni per i radionuclidi, 40 sono anche attrezzate per la rilevazione dei Gas Nobili.

(***) Il Laboratorio RL10 (Italia), ha completato la sua strutturazione, ed è nella fase di Certificazione da parte del Segretariato Tecnico Provvisorio della CTBTO.

ALLEGATO G

Le Stazioni del Sistema di Monitoraggio internazionale



ALLEGATO H

Direzione Generale per gli Affari Politici e la Sicurezza

Ufficio V: Disarmo e controllo degli armamenti, non proliferazione nucleare, batteriologica e chimica, Ufficio dell'Autorità Nazionale per la proibizione delle armi chimiche:

- armamenti nucleari, chimici, batteriologici e convenzionali: politiche in materia di disarmo, controllo degli armamenti, non proliferazione (incluso il settore missilistico), contro-proliferazione e CSBM, nel quadro delle Nazioni Unite, della Conferenza del Disarmo, dell'UE (gruppi di lavoro PESC), del G8 e delle Organizzazioni regionali;
- CFE;
- coordinamento delle iniziative nel quadro del fondo per lo sminamento umanitario;
- raccordo con la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese in materia di controlli sui trasferimenti di materiali d'armamento, a duplice uso e sensibili nonché per la sicurezza nello spazio extra-atmosferico;
- rapporti con l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA);
- rapporti con l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) e compiti di cui alle leggi n. 496/1995 e n. 93/1997;
- rapporti con l'Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) e compiti di cui alla legge n. 484/1998.